

## Giovane ricercatore dell'Insubria premiato a Cagliari

**Pubblicato:** Mercoledì 4 Ottobre 2006

**Simone Tumati**, classe 1978, bolzanino di origine e comasco di adozione, si è aggiudicato il premio Tesi di Dottorato di Ricerca della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia.

Il prestigioso riconoscimento è stato conferito al dottor Tumati nel corso del Congresso annuale della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia, svoltosi dal 27 al 30 settembre a Fluminimaggiore (Cagliari) e giunto quest'anno alla 85<sup>a</sup> edizione.

La tesi premiata, dal titolo «**Il giacimento eclogitizzato di manganese di Praborna (Valle d'Aosta, Alpi occidentali)**» è stata curata da Simone Tumati per il dottorato di ricerca svolto presso il **Dipartimento di Scienze Chimiche e Ambientali dell'Università dell'Insubria sede di Como, in cotutela con l'Università Parigi 7, Denis Diderot.**

Il lavoro ha avuto come oggetto lo studio sistematico dei minerali e delle rocce che costituiscono il giacimento di manganese di Praborna, situato nella Valle d'Aosta, uno dei più famosi del mondo.

«Mediante analisi geochimiche e mineralogiche e modellizzazioni termodinamiche – spiega Tumati – **siamo riusciti a ricostruire l'evoluzione geologica del giacimento**, a partire dalla sua origine idrotermale sui fondali dell'oceano Giurassico Tetide. I sedimenti marini mineralizzati si sono trasformati in roccia nel corso della subduzione Alpina. **Oggi** – evidenzia il giovane ricercatore – **ritroviamo nel giacimento di Praborna queste interessantissime (e rarissime) rocce mineralizzate a manganese** formatesi in condizioni di alta pressione (circa 17'000 atmosfere, equivalenti a 50 km di profondità».

Un pensiero del giovane studioso – naturalmente soddisfatto per il riconoscimento ottenuto – va ai relatori della tesi, la professoressa Silvana Martin e il professor Gaston Godard, dei due Atenei che hanno permesso di svolgere il suo lavoro di ricerca, ossia l'Università dell'Insubria e l'Università Parigi 7. Tumati ha formulato, infine un ringraziamento particolare all'Istituto per la Montagna (ex INRM) che ha finanziato il dottorato e all'Università Italo-Francese che ha sostenuto la

sua mobilità con una borsa di studio.

**Simone Tumati, 28 anni appena**

**compiuti, è avvezzo a ottenere prestigiosi riconoscimenti**, solo per citarne alcuni: nel 2003 e nel 2004 ha ricevuto la Borsa-premio della «Fondazione Ing. Aldo Gini» di Padova; nel 2004 gli è stato conferito il Premio «Claudia Augusta» dalla biblioteca provinciale di Bolzano; nel 2005 ha vinto il Premio «Giuseppe Schiavinato» dell'Accademia Nazionale dei Lincei, per la miglior tesi di laurea in scienze mineralogiche con applicazioni metrologiche.

Nonostante

la giovanissima età ha lungo curriculum accademico: laureatosi con lode in Scienze Geologiche all'Università di Padova, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, ha conseguito in cotutela il dottorato di ricerca nel 2005 in Scienze Ambientali dell'Università dell'Insubria e in *Sciences de la Terre* presso l'Università di Parigi 7. Dal 2003 svolge le sue attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università dell'Insubria e insegna in svariati corsi afferenti alla Facoltà di Scienze di Como. È stato relatore in importanti congressi internazionali in tutte le macro-aree di suo interesse: Petrologia, Mineralogia, Geochimica. Ha pubblicato articoli in prestigiose riviste internazionali di settore.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)